



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA
2023-27

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg.(UE) n.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, Titolo III, Capo IV, Articolo 73
INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Codice Intervento SRD15

“Investimenti produttivi forestali”

Azione SRD15.2 – “Ammodernamenti e miglioramenti”

Avviso pubblico 2026

INDICE

1. Disposizioni generali
 - 1.1 Obiettivi dell'intervento/azione
 - 1.2 Beneficiari
 - 1.3 Condizioni di ammissibilità
 - 1.4 Tempi di realizzazione del P.I. (Piano di investimento)
 - 1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno
 - 1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
 - 1.7 Aiuti di Stato
 - 1.8 Principi e criteri di selezione
 - 1.9 Punteggio minimo
 - 1.10 Eleggibilità delle spese
 - 1.11 Spese ammissibili
 - 1.12 Spese non ammissibili
2. Presentazione delle domande di sostegno
 - 2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
 - 2.2 Determinazione della congruità delle spese
 - 2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
 - 2.4 Istruttoria delle domande di sostegno
 - 2.5 Approvazione della graduatoria
 - 2.6 Concessione del contributo
3. Attuazione del progetto di investimento
 - 3.1 Varianti
 - 3.2 Proroghe
4. Anticipi
5. Presentazione della domanda di pagamento
 - 5.1 Documentazione di spesa
 - 5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
6. Procedimento di liquidazione del contributo
 - 6.1 Erogazione del contributo
7. Cause di forza maggiore
8. Riduzioni, revoche e sanzioni
 - 8.1 Riduzioni
 - 8.2 Revoche e sanzioni
 - 8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post
9. Obblighi di comunicazione
10. Disposizioni finali e riferimenti normativi

Elenco Allegati

- A. Schema di P.I.- Relazione tecnico-economica
- B. Investimenti ammissibili e investimenti "innovativi"
- C. Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori

1 Disposizioni generali

Il presente Avviso pubblico regionale ha come obiettivo l'attivazione, secondo quanto previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, dell'Azione 2) **“Ammodernamenti e miglioramenti”** dell'Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” del PSP 2023-2027 e del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026.

Con Decisione della Commissione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026 (CCI: 2023IT06AFSP001) è stata approvata la versione 7.1 del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le “Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027” (di seguito “Disposizioni comuni”) con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Le “Disposizioni comuni” costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso. L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette disposizioni, a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il loro mancato rispetto, nonché il mancato rispetto di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, la totale o parziale inammissibilità della domanda, la riduzione o la decadenza e/o la revoca di tutto o parte del contributo secondo quanto stabilito dal presente Avviso nonché nel paragrafo 8 delle già citate “Disposizioni comuni”, in attuazione dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 42/2023 e ss.mm.ii.

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

Nel PSP 2023-2027, l'intervento SRD15 *Investimenti produttivi forestali* prevede due azioni:

- SRD15.1) *Interventi selvicolturali*;
- SRD15.2) *Ammodernamenti e miglioramenti*.

Il presente Avviso attiva unicamente l'Azione SRD15.2.

L'intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi specifici:

- SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

L'Azione SRD15.2 sostiene investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. A tal fine il presente Avviso sostiene i seguenti investimenti:

1. Mezzi o attrezzature per le attività di coltivazione, taglio ed esbosco dei prodotti della selvicoltura, comprese le attrezzature per lavorazioni in bosco di prodotti legnosi;
2. Ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione);
3. Macchine e attrezzature per lavori in bosco relativi a prodotti non legnosi;
4. Macchine e attrezzature per lavori fuori bosco volti al miglioramento qualitativo e alla differenziazione di prodotti legnosi e non legnosi (solo lavorazioni preindustriali);
5. Realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa forestale per ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali.

1.2 Beneficiari

Sono ammissibili a sostegno le PMI, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della *prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, secondo quanto dettagliato nel Piano di Investimento.

La *prima trasformazione* comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets).

Possono essere ammesse ai sostegni previsti dall'Azione SRD15.2 esclusivamente le PMI (Micro, piccole e medie Imprese), come definite all'articolo 2 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472, regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali e con almeno una sede operativa e/o una unità tecnica nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Una unità tecnica è definita come singolo corpo o singola unità aziendale dotata di propri mezzi di produzione (terreni, strutture, ecc.) ed è autonoma rispetto ad altri corpi o unità aziendali.

L'iscrizione all'Albo deve risultare valida alla data di presentazione della domanda di contributo e permanere continuativamente fino all'erogazione del sostegno. Eventuali sospensioni o cancellazioni dall'Albo intervenute prima dell'erogazione comportano il rifiuto o il recupero integrale del sostegno secondo quanto previsto dal paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

Ai fini della verifica dell'iscrizione all'Albo, in sede di istruttoria delle domande di sostegno e pagamento si prenderà atto dei provvedimenti adottati dalla Struttura competente alla gestione dell'Albo.

I richiedenti possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali.

I richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3 Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento" (P.I.) volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste, redatto secondo quanto prescritto dalle "Disposizioni comuni". Nell'ambito del presente Avviso, i termini *Piano di investimento* e *Progetto di investimento* sono considerati sinonimi.

Il P.I. potrà riguardare gli investimenti descritti nel precedente paragrafo 1.1. come precisati di seguito nonché nell'Allegato B all'Avviso.

P.I. riguardanti immobili e infrastrutture possono essere ammessi solo se i relativi interventi di ammodernamento interessano superfici ricadenti nel territorio regionale.

Sono ammissibili gli investimenti in mezzi o attrezzature per le attività di utilizzazione ed esbosco dei prodotti della selvicoltura e quelli connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

Con riguardo alla *prima trasformazione*, come definita nel paragrafo precedente, si ammettono gli interventi eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri:

- investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo;
- investimenti in macchinari pari o inferiori a € 1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

- investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;
- microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (UE) n. 995/2010.

Il P.I. deve essere coerente ai criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS). Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del P.I.. Per richiedenti che conducono superfici forestali superiori a 100 ettari informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del P.I. (Piano di investimento)

Il termine unico per ultimare i progetti approvati nonché per la rendicontazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del sostegno, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 3.2.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD15 Azione 2 è di Euro 640.000,00.

Sono previsti i seguenti importi, aliquote e limiti di spesa.

Importo minimo dell'intervento

Sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile, per i P.I. oggetto di domanda di sostegno, sia pari o superiore a 5.000,00 Euro.

Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti delle istruttorie tecnico/amministrative di conformità ai criteri del presente Avviso, inferiore al valore minimo previsto.

Importo massimo dell'intervento

È fissato un limite di importo massimo del progetto pari a 300.000,00 Euro.

Aliquota di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 60% della spesa ammissibile di progetto.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Come disposto al paragrafo 1.6 delle "Disposizioni comuni", a cui si rimanda, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato rendicontato con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Pertanto, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 5%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, nel rispetto dell'intensità massima di aiuto ammissibile pari al 65%, come previsto dall'articolo 73, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2021/2015.

1.7 Aiuti di Stato

L'Azione 2 "Ammodernamenti e miglioramenti" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" è attuata compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di Stato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni e al presente Avviso sono reperibili al seguente link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione-direzione-agricoltura>

Tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso.

1.8 Principi e criteri di selezione

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione riguardanti l'AZIONE 2 "Ammodernamenti e miglioramenti", scelti dalla Regione Emilia-Romagna nella scheda di intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" del PSP 2023-2027.

P01 – Finalità specifiche dell'intervento

P02 – Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P08 – Altro

Criteri di selezione e punteggi

Per ogni categoria dei principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile.

Principi di selezione		Punteggio max
P01	Finalità specifiche dell'intervento	35
P02	Caratteristiche territoriali	22
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente	9
P05	Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati	8
P08	Altro	26
Punteggio massimo totale		100

P01 Finalità specifiche dell'intervento – (max punti 35)

Descrizione		Punteggio
P01.a	Investimenti maggiormente coerenti con le finalità dell'operazione - Progetto con integrazione fra <u>due</u> tipologie di Investimenti ammissibili fra quelle indicate di seguito (spesa per ogni tipologia considerata almeno > 25% della spesa totale prevista nel Piano d'Investimento P.I.)	11
P01.b	Investimenti maggiormente coerenti con le finalità dell'operazione - Progetto con integrazione fra <u>tre</u> o più tipologie di Investimenti ammissibili fra quelle indicate di seguito (spesa per ogni tipologia considerata almeno > 25% della spesa totale prevista nel P.I.)	19
P01.c	PI che comprendono mezzi o attrezzature per lavorazioni in bosco, escluse trattatrici e rimorchi	10
P01.d	Ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (spesa per tale tipologia almeno > 25% della spesa totale prevista nel PI)	6

I Criteri P01.a e P01.b non sono cumulabili tra loro; le tipologie di investimento considerate in essi sono:

- ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione);
- mezzi o attrezzature per lavorazioni in bosco - prodotti legnosi;
- macchine e attrezzature lavori in bosco prodotti non legnosi;
- macchine e attrezzature fuori bosco qualità e differenziazione prodotti legnosi e non legnosi;
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa forestale per ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali.

P01.c e P01.d sono cumulabili tra loro e sono cumulabili con P01.a o P01.b.

P02 Caratteristiche territoriali – (max punti 22)

Descrizione		Punteggio
P02.a	Investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo ¹ o aree montane e interne (STAMI) ²	15
P02.b	Investimenti che ricadono prevalentemente in Comuni con indice di boscosità ³ superiore al 70%.	7
P02.c	Investimenti che ricadono prevalentemente in Comuni con indice di boscosità ³ superiore al 50% e inferiore o uguale al 70%.	5

Il punteggio di tale principio è attribuito a Unità Tecnica e/o immobili e infrastrutture comprese/ricadenti in Comuni/aree qualificabili come da criteri P02.a, P02.b e P02.c. Nel caso di P.I. con investimenti parzialmente associabili all'area, il punteggio è attribuito in caso di prevalenza in termini di spesa prevista ricadente nelle aree in questione (facendo riferimento: alla superficie dell'area di intervento o, nel caso di interventi lineari, alla lunghezza o, nel caso di interventi puntuali all'importo degli interventi richiesti/ammessi). L'Unità Tecnica è definita come indicato al paragrafo 1.2.

I Criteri P02.b e P02.c non sono cumulabili tra loro.

P03 Caratteristiche del soggetto richiedente – (max punti 9)

Descrizione		Punteggio
P03.a	Domande di sostegno di richiedenti aderenti a sistemi di certificazione forestale	4
P03.b	Consorzio forestale, Associazione di proprietari o soggetti aderenti a Contratto di Foresta	3
P03.c	Impresa che aderisce alla rete del lavoro di qualità	2

Il punteggio è attribuito solo se la condizione è riscontrabile nella documentazione di corredo della domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente. Per il criterio P03.a si considerano le certificazioni di Gestione forestale e/o di Catena di Custodia degli organismi PEFC e FSC. Per il criterio P03.C il punteggio sarà attribuito nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa sia inserita nel corrispondente Albo.

P05 Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati – (max punti 8)

Descrizione		Punteggio
P05.b	Soggetti richiedenti che conducono superfici forestali assoggettate a Piani di gestione forestali vigenti (non scaduti alla data di presentazione della Domanda di sostegno)	8

¹ Aree Rurali con problemi di sviluppo D: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/disposizioni-attuarie-regionali/delimitazioni/aree-rurali>

² Le nove Aree montane e interne (STAMI) presenti in Regione sono: "Appennino emiliano", "Basso ferrarese", "Appennino piacentino parmense" e "Alta Val Marecchia", "Appennino Parma Est", "Appennino forlivese e cesenate", "Appennino Modenese", "Alta Val Trebbia e Val Tidone", "Appennino Bolognese" <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/le-aree-interne>

³ Il coefficiente di boscosità dei Comuni dell'Emilia-Romagna è indicato nella Tabella D della DGR 1734/2023: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/trasformazioni>

P08 Altro – (max punti 26)

Descrizione		Punteggio
P08.h	Contenuto di innovazione per mezzi o attrezzature in bosco*	10
P08.i	Contributo alla valorizzazione di boschi regionali – dimostrabile tramite l'adesione negli ultimi 5 anni alle misure 8.3, 8.4 e 8.5 del PSR2014-2022**	5
P08.l	Contributo alla valorizzazione di boschi regionali – dimostrabile tramite operazioni selvicolturali autorizzate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento forestale (R.R. 3/2018) ed eseguite da parte del richiedente successivamente al 01/01/2020, presenti nel sistema regionale del Regolamento forestale	7
P08.m	Piani che prevedono investimenti per la Prima trasformazione***	4

*Il Criterio P08.h si riconosce solo per i mezzi o attrezzature per lavorazioni in bosco - prodotti legnosi individuati nell'Allegato B al presente Avviso.

** ID domande di sostegno ammesse e associate, nel sistema operativo di AGREA, allo stesso CUAA che richiede sostegni per il presente Avviso.

*** vedi precedente paragrafo 1.3.

Differenziazione delle domande ex aequo

Nei casi di parità di punteggio, verrà data preferenza ai richiedenti con maggiore superficie forestale condotta, in subordine maggiore dimensione economica dell'intervento (Principio P04).

Prescrizioni particolari

Ai fini del riconoscimento delle priorità sopra indicate, le “Disposizioni comuni” prevedono la sottoscrizione nei “quadri” obbligatori del SIAG della dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento.

Per i criteri P05b e P08l il punteggio è attribuito solo se è specificamente giustificato nel P.I..

Per i criteri P03b, P03c e P08i (solo per i casi per i quali è richiesto di dimostrare di avere ottenuto affidamento di lavori forestali), il punteggio è attribuito solo se alla domanda SIAG è allegata idonea documentazione attestante il possesso del requisito.

1.9 Punteggio minimo

Per essere ritenuta ammissibile una domanda dovrà ottenere un punteggio minimo di 20 punti come somma dei punteggi di tutti i criteri. Nel caso di non raggiungimento del punteggio minimo, la domanda è considerata inammissibile.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”.

1.11 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilitazione del legname, e macchinari connessi al trattamento e alla prima trasformazione, spese per nuovi

impianti di produzione di energia e di acquisto di nuove macchine e attrezzature per lavori in bosco relativi a prodotti non legnosi;

- spese di ammodernamento di immobili ed infrastrutture aziendali destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
- spese generali nei limiti e alle condizioni di cui al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

1.12 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese.

- Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo, compresi motoseghe e relativi supporti, nonché DPI.
- Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati.
- Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento.
- Spese per la realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria della viabilità forestale.
- Spese per l’adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato e spese per l’acquisto di strumenti e software.
- Spese per l’acquisto di automezzi autonomi con motrice, volti all’alimentazione e/o alla movimentazione dei macchinari, e spese per l’acquisto di mezzi combinati con motrici/trattori non certificati macchina forestale.
- Spese riferite a lavorazioni di trasformazione industriale.
- Spese per investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia destinata alla vendita.
- Spese generali relative agli investimenti immateriali o ai Piani di gestione o agli strumenti equivalenti.
- Opere e altri investimenti riferiti a sedi operative e/o unità tecniche diverse da quelle indicate in domanda di sostegno, ancorché relative alla stessa impresa.
- Lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del P.I. e/o inerenti a interventi non contemplati nel presente Avviso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.12 delle già citate “Disposizioni comuni”.

2 Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul presente Avviso dovranno essere presentate, a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo dell’AGREA (SIAG), entro il termine delle ore **13.00.00** del **15 ottobre 2026**.

Per la disciplina della modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate, attraverso il sistema informativo agricolo (SIAG), in forma completa, e devono contenere tutte le informazioni necessarie ed essere corredate di tutti i documenti essenziali ai fini dell'istruttoria e valutazione di merito del progetto, secondo quanto indicato nelle “Disposizioni comuni” e nel presente Avviso.

Di seguito si riporta la documentazione obbligatoria da presentare unitamente alla domanda di sostegno.

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori

La domanda di sostegno dovrà essere corredata dai seguenti allegati dematerializzati **pena la non ammissibilità** (fatta eccezione per le modifiche che avvengano secondo quanto previsto al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”).

- a) *Piano degli Investimenti (P.I.) - Relazione tecnico-economica*, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato A, nel quale vengono individuati, tra l'altro, gli obiettivi operativi perseguiti e i tempi di realizzazione.

Dovrà contenere anche indicazioni specifiche relative:

- ai titoli di priorità/precedenza, dei quali si chiede il riconoscimento nello specifico quadro dell'applicativo SIAG,
 - alle tipologie di investimento interessate dal P.I. e la sussistenza o meno di integrazione fra differenti tipologie,
 - per richiedenti che conducono anche superfici forestali, informazioni sulla estensione della superficie forestale complessivamente condotta e sulla estensione di quella eventualmente assoggettata a Piani di gestione forestali vigenti (non scaduti alla data di presentazione della domanda di sostegno),
 - per P.I. che comprendono investimenti in macchinari per la prima trasformazione, la capacità lavorativa annua.
- b) Preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno.
 - c) Nel caso di opere edili e affini: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e.) redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nei vigenti prezziari di cui al successivo paragrafo 2.2 “Congruità delle

spese”; per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezziari, tre preventivi per ogni singola voce di spesa.

- d) Nel caso di opere e strutture fisse: idoneo titolo di proprietà/possesso dell’area oggetto dell’intervento, se non già inserito in Anagrafe delle aziende agricole, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l’assenso all’esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.
- e) Preventivi per le spese generali (almeno 3 per ogni voce di costo).
- f) Documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi indirizzata al richiedente il contributo).
- g) Copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l’esatta ubicazione delle stesse.
- h) Disegni progettuali ed eventuali layout, dove non già riportati in altra documentazione allegata a corredo della domanda.
- i) Per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), preavalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l’Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell’attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l’Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l’Ente competente è la Regione, l’autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell’avvenuto rilascio sarà effettuato d’ufficio in sede di istruttoria della domanda.
- j) Per gli interventi edilizi:
 - per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell’accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
 - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA.
- k) Dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l’intervento è soggetto secondo la normativa vigente, con particolare riferimento, in

caso di ventilatori, all'eventuale necessità di atto autorizzativo del Comune/SUAP di deroga ai limiti acustici differenziali ed assoluti del DPCM 14/11/1997 ai sensi del punto 4.2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2020.

- l) Documentazione richiesta dal presente Avviso per comprovare la condizione per l'assegnazione dei punteggi.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera i) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

In caso di beni e attrezzature altamente specializzati, per i quali non risultino reperibili più preventivi, la domanda di sostegno dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti;
- relazione tecnica giustificativa sulla assenza di concorrenza per motivi tecnici, indipendentemente dal valore del bene e della fornitura, predisposta da tecnico qualificato, diverso dal fornitore e dal costruttore, che contenga la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta, oltre ad elementi atti a dimostrare che le alternative risultino più costose o a parità di costi meno efficaci, utili, sicure e/o non raggiungano gli obiettivi.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti e le dichiarazioni sopra riportati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

Nel caso di interventi edilizi e affini, si dovrà far riferimento all'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna" (parte H) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2231 del 22 dicembre 2025: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/elenco-prezzi-opere-forestali>. In subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, si farà riferimento al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2353 del 23 dicembre 2024: [Prezzario per opere in agricoltura - Aiuti alle imprese - Agricoltura, caccia e pesca](#)

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel P.I. di spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente paragrafo "Spese ammissibili".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno spetta ai Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per i rispettivi territori e, per l'area provinciale di Bologna, al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta ai Responsabili dei Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e, per l'area provinciale di Bologna, al Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato C all'Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Aiuti agli investimenti agroforestali e misure compensative in zone svantaggiate" dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emilia-romagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Per quanto attiene all'istruttoria delle domande, e in particolare alla verifica di ricevibilità e definizione dei punteggi complessivi, si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

2.5 Approvazione della graduatoria

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato e sarà approvata con atto del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Alla concessione del contributo provvederanno i Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti e, per l'area provinciale di Bologna, il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, sulla base degli esiti della graduatoria generale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3 Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

Si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

Può essere concessa una sola proroga del termine di conclusione dell'intervento e del conseguente termine di presentazione della domanda di pagamento, per un massimo di 3 mesi, sulla base di una richiesta, debitamente motivata, presentata dal beneficiario al Settore territorialmente competente.

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4 Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo del contributo concesso per l'intervento SRD15.2 pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5 Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data ultima fissata nella comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario dovrà presentare agli uffici competenti specifica domanda di pagamento secondo le modalità previste per la presentazione della domanda di sostegno.

La competenza all'istruttoria delle domande di pagamento spetta ai Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per i rispettivi territori e, per l'area provinciale di Bologna, al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1 Documentazione di spesa

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- documentazione prevista dal par. 1.12 delle “Disposizioni comuni” finalizzata a comprovare il momento di avvio dell'investimento, per i casi previsti in funzione delle diverse tipologie di spesa.

Documentazione relativa agli interventi edili:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del P.I.;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del P.I..

Autodichiarazione sul cumulo

Il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento, se sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

Fatture elettroniche

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: "CoPSR 2023-2027 intervento SRD15.2", indicazione della delibera di approvazione dell'Avviso e numero di domanda AGREA"; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Il contributo relativo all'intervento SRD15.2 sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del P.I. ad esso collegato.

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”.

8.2 Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Si rinvia al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. Disposizioni finali e riferimenti normativi

Si rinvia al paragrafo 10 delle “Disposizioni comuni”.

Si richiamano inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune” e suoi decreti attuativi;
- il Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 “Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- la Legge Regionale n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;
- la Legge Regionale n. 30 del 4 settembre 1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali” ed in particolare l'articolo 3 bis;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 1° agosto 2018 “Regolamento forestale regionale in attuazione dell'articolo 13 della L.R. n. 30/1981”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20 giugno 2022 “Approvazione nuova direttiva per la gestione dell'Albo delle imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981”.

Allegato A

Schema di P.I. (Piano di Investimento) - Relazione tecnico-economica

Domanda AGREa n. _____ CUAa _____

Ragione sociale _____

Sede aziendale

Comune _____ Prov. _____ Via _____ n° _____

telefono fisso: _____ cellulare persona di riferimento: _____

e-mail: _____

Relazione tecnica descrittiva

Il Piano deve contenere almeno:

1. Descrizione della situazione aziendale ⁴

Descrizione della situazione aziendale, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, al momento della presentazione della domanda (unità tecniche e immobili a servizio dell'attività, processi produttivi, composizione della forza lavoro, macchinari e attrezzature a disposizione, ecc.).

Caratteristiche del soggetto

Per le opere e strutture fisse, anche informazioni sul possesso delle particelle oggetto di intervento e/o sulla durata dei titoli di conduzione, nonché sull'assenso della proprietà nei casi di investimenti in terreno non di proprietà del richiedente.

Per gli interventi che lo prevedono, descrizione e definizione delle quantità di materia prima lavorata e capacità lavorativa annua.

.....

2. Obiettivi del P.I.

Obiettivi che si intende raggiungere, descrizione e localizzazione degli investimenti che si intendono realizzare, loro sostenibilità finanziaria in relazione alle strategie aziendali.

Descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali.

.....

3. Tempi di attuazione del P.I.

Stima dei tempi di attuazione degli investimenti (compreso le date presunte di inizio e di fine lavori).

.....

⁴ per le informazioni inerenti all'iscrizione all'albo si fa riferimento alle specifiche dichiarazioni a corredo della domanda di sostegno SIAG.

4. Tipologie di investimento

Tipologie di investimenti		% P.I. ⁵
1	MEZZI O ATTREZZATURE PER LAVORAZIONI IN BOSCO - PRODOTTI LEGNOSI	
2	AMMODERNAMENTO DI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE AZIENDALI DESTINATI A TRATTAMENTO E PRIMA TRASFORMAZIONE (RACCOLTA, DEPOSITO, STOCCAGGIO, MOBILITAZIONE, STAGIONATURA, PRIMA LAVORAZIONE)	
3	MACCHINE E ATTREZZATURE LAVORI IN BOSCO PRODOTTI NON LEGNOSI	
4	MACCHINE E ATTREZZATURE FUORI BOSCO QUALITÀ E DIFFERENZIAZIONE PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI	
5	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA FORESTALE PER OTTIMIZZARE E/O RIDURRE LE EMISSIONI E I CONSUMI ENERGETICI AZIENDALI	
		100
	SPESE GENERALI E TECNICHE	-

5. Descrizione investimenti

Investimento n°1	Tipo di investimento: _____	cod. _____
• descrizione: _____ • quantità: _____ • localizzazione:⁶ Comune _____ Prov. _____ - dati catasto urbano ☐ / catasto terreni: Foglio _____ particella/e _____ • superfici ⁷ - condotte da _____ - di proprietà di _____ • informazioni particolari⁸ _____		
spesa (netto IVA) €.....		

Investimento n _____ (replicare il quadro per ogni differente elemento del P.I.)
.....

Riepilogo spese del P.I. (al netto dell'IVA)

	€	
TOTALE SPESE INVESTIMENTI DAL N. 1 AL N. ⁹		
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE		
TOTALE SPESA INVESTIMENTI		

⁵ % al netto delle spese generali e tecniche

⁶ Per macchine e attrezzature indicare la sede dell'unità tecnica

⁷ Solo per casi riguardanti opere e strutture fisse.

⁸ Informazioni richieste come da disposizioni dell'Avviso e delle "Disposizioni comuni"

⁹ Al netto delle spese generali e tecniche

P.I. e Criteri di priorità

I punti relativi ai criteri P03b, P03c e P08i possono essere attribuiti solo se alla domanda SIAG è allegata idonea documentazione attestante il possesso del requisito.

Criteri di priorità associabili al P.I. (Riportare unicamente i criteri per i quali è richiesto il riconoscimento e il relativo punteggio nella domanda di sostegno).

P01	Finalità specifiche dell'intervento (max punti 35)	Punteggio
P01.a	Investimenti maggiormente coerenti con le finalità dell'operazione - Progetto con integrazione fra due tipologie di Investimenti ammissibili fra quelle indicate nel paragrafo 1.8 (spesa per ogni tipologia considerata almeno > 25% della spesa totale prevista nel Piano d'Investimento (P.I.)	
P01.b	Investimenti maggiormente coerenti con le finalità dell'operazione - Progetto con integrazione fra tre o più tipologie di Investimenti ammissibili fra quelle indicate nel paragrafo 1.8 (spesa per ogni tipologia considerata almeno > 25% della spesa totale prevista nel P.I.)	
P01.c	P.I. che comprendono mezzi o attrezzature per lavorazioni in bosco, escluse trattrici e rimorchi	
P01.d	Ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (spesa per tale tipologia almeno > 25% della spesa totale prevista nel PI)	
totale		
P02	Caratteristiche territoriali (max punti 22)	Punteggio
P02.a	Investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo o aree montane e interne (STAMI)	
P02.b	Investimenti che ricadono prevalentemente in Comuni con indice di boscosità > al 70%	
P02.c	Investimenti che ricadono prevalentemente in Comuni con indice di boscosità > al 50% e inferiore o uguale al 70%	
totale		
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente (max punti 9)	Punteggio
P03.a	Domande di sostegno di richiedenti aderenti a sistemi di certificazione forestale	
P03.b	Consorzio forestale, Associazione di proprietari o soggetti aderenti a Contratto di Foresta	
P03.c	Impresa che aderisce alla rete del lavoro di qualità	
totale		
PO5	Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati (max punti 8)	Punteggio
P05.b	Soggetti richiedenti che conducono superfici forestali assoggettate a Piani di gestione forestali vigenti (non scaduti alla data di presentazione della Domanda di sostegno)	
totale		
PO8	Altro (max punti 26)	Punteggio
P08.h	Contenuto di innovazione per mezzi o attrezzature in bosco	
P08.i	Contributo alla valorizzazione di boschi regionali – dimostrabile tramite l'adesione negli ultimi 5 anni alle misure 8.3, 8.4 e 8.5 del PSR2014-2022	
P08.l	Contributo alla valorizzazione di boschi regionali – dimostrabile tramite operazioni selvicolturali autorizzate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento forestale (RR 3/2018) ed eseguite da parte del richiedente successivamente al 01/01/2020, presenti nel sistema regionale del Regolamento forestale	
P08.m	Piani che prevedono investimenti per la Prima trasformazione	
totale		

Totale punti P.I. _____

Criteri oggetto di specifica giustificazione nel P.I.

Il punteggio relativo ai criteri P05b e P08l può essere attribuito unicamente se le condizioni per l'associazione sono specificamente giustificate nella relazione.

Sviluppare la giustificazione per i casi di richiesta delle priorità in questione.

Piani di gestione forestali e Certificazione forestale

Informazioni sulla conduzione da parte del richiedente di superfici forestali e della quota parte delle superfici oggetto di gestione pianificata (Piano di gestione forestale).

Informazione sulla eventuale adesione a Certificazione forestale nonché su eventuale partecipazione delle superfici a mercato volontario di crediti di carbonio.

Informazioni pertinenti la conformità alla Gestione Forestale Sostenibile GFS

Ulteriori informazioni di rilievo

Allegato - Computo metrico estimativo CME

Per le opere edili e affini, il CME analitico delle opere da realizzare costituisce documento di corredo da allegare al P.I. e alla domanda di sostegno;

Allegato - elaborati grafici e cartografie

Per le opere, impianti e strutture fisse, il P.I. e il CME devono essere corredati da elaborati grafici illustrativi delle caratteristiche delle opere e cartografia topografica e catastale.

Luogo e data di compilazione	FIRMA Rappresentante legale soggetto richiedente il sostegno	FIRMA tecnico abilitato (solo nei casi previsti) *

*Come da paragrafo 2.1 delle “Disposizioni comuni”, il P.I. - relazione tecnico-economica e gli allegati sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo qualora l'ordinamento vigente lo preveda.

Allegato B - Investimenti ammissibili e investimenti “innovativi”

Tipi di investimento		Caratteri generali	Descrizione	Cod. Innovativo	
1	MACCHINE E ATTREZZATURE PER LAVORI IN BOSCO DI PRODOTTI LEGNOSI Mezzi o attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, ed esbosco dei prodotti della selvicoltura comprese le attrezzature per lavorazioni in bosco di prodotti legnosi	Macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio (stoccaggio, prima lavorazione e trasformazione dei prodotti boschivi limitatamente alla predisposizione degli assortimenti legnosi per il trasporto) certificate e/o dichiarate idonee a usi forestali	Gru portate dotate di pinza o processore per movimentazione legname e ramaglia – Caricatori forestali	A1g	
			Verricelli forestali	A1h	
			Gru a cavo – teleferiche	A1ii	i
			Canalette forestali per esbosco di prodotti legnosi	A1li	i
			Processori forestali per taglio in bosco	A1mi	i
			Segherie mobili per prima lavorazione in bosco del legname –	A1n	i
			Trattori forestali con caratteristiche specifiche per lavori in bosco (esclusi mezzi autonomi; ammessi solo se combinati e certificati macchina forestale)	A1ai	
			Motocarriole forestali o minidumper forestali	A1b	
			Miniarticolati forestali e Motoagricole per attività forestale	A1ci	
			Macchine tipo “Bobcat” con attrezzature complementari specifiche del settore forestale	A1d	
Rimorchi forestali per trasporto legname	A1ei				
Escavatori tipo “ragno” (con pinze forestali)	A1f				
2	IMMOBILI AZIENDALI Ammodernamento di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi destinati a trattamento e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi della selvicoltura (raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione)		Costruzione di tettoie per macchine funzionali alla prima lavorazione (impiantistica per semilavorati o legna da ardere).	B5d	
			Strutture e/o specifiche infrastrutture volte al condizionamento, conservazione e confezionamento del legno e prodotti assimilabili destinati alle fasi di essiccazione e/o stagionatura legname.	B5e	
3	MACCHINE E ATTREZZATURE PER LAVORI IN BOSCO RELATIVI A PRODOTTI NON LEGNOSI Macchine e attrezzature per raccolta in bosco di prodotti non legnosi certificate e/o dichiarate idonee all'utilizzo in bosco.			A3o	

4	Macchine e attrezzature per lavori fuori bosco volti al miglioramento qualitativo e alla differenziazione di prodotti legnosi e non legnosi (solo lavorazioni preindustriali).	PRIMO TRATTAMENTO SUCCESSIVO ALL'ESBOSCO Macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali - macchine ed attrezzature idonee a usi forestali	Cippatrici spaccalegna e trinciatrici forestali	B2a	
			Calibratrici elettroniche per la misurazione dei tronchi ed attrezzature e programmi informatici connessi	B2b	
			Macchine e attrezzature per la prima trasformazione nei centri di raccolta e lavorazione dei prodotti legnosi ¹⁰	B2c	
		Macchine e attrezzature per trattamento prodotti non legnosi (solo lavorazioni preindustriali)		B2d	
5	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomassa forestale per ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali			A3o	

Le spese non ammissibili sono quelle individuate al paragrafo 1.12 dell'Avviso.

¹⁰ Si rimanda alla definizione di cui al paragrafo 1.2 e alle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1.3 del presente Avviso

Allegato C - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori

Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Responsabile del procedimento per l'intervento SRD15.2	Sede uffici istruttori
Per il territorio della provincia di Bologna: Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni	Davide Zaniboni	Via Boccaccio, 27 (01.05) - Imola (BO)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Bruno Pulizzi	V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Gionata Seligardi	Via Scaglia Est, 15 - 41126 Modena (MO)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale, Reggio Emilia (RE)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Baruffa	Strada dei Mercati, 9/b - 43126 - Parma (PR)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Via C. Colombo, 35 – 29122 Piacenza (PC)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Ravaglia Chiara	Viale della lirica 21 Ravenna (RA)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì– Cesena e Rimini, ufficio di Forlì-Cesena	Piazza Franco	P.zza Morgagni, 2 – 47121 Forlì (FC)
Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì– Cesena e Rimini, ufficio di Rimini	Tampieri Paolo	Via D. Campana, 64 - 47922 Rimini (RN)